

Y 10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30

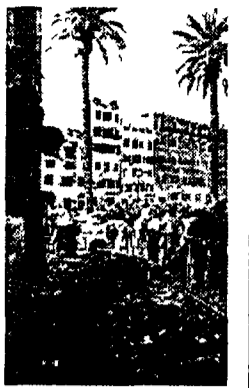
ieri ● minima 18°
○ massima 27°
Oggi il sole sorge alle 6.54
e tramonta alle 19.12

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 17

rosati
LANCIA
un'estate in THEMA



Piazza di Spagna Nel fermi lavori fermi da un mese

«Lavori in corso». È il cartello che si trova davanti all'ingresso della stazione della metropolitana in piazza di Spagna. Ma di lavori in corso non se ne vedono affatto. Da circa un mese, infatti, il cantiere resta aperto, con utensili e attrezzi, l'asfalto rimosso, una buca di un metro, e i passanti costretti ad evitare polvere e ostacoli: ma i lavori sono stati sospesi. Insomma, un'altra, l'ennesima buca.

Fotografo denuncia il clan di Anna Oxa per aggressione

Una denuncia-querela per aggressione e minacce, contro i componenti del clan della cantante Anna Oxa. A rivolgersi alla polizia sono stati i tenenti Salvatore Giannacusa, responsabile dell'agenzia "Itafoto", e un suo dipendente, il fotografo Angelo Gigli. Una prima denuncia era già stata fatta ai carabinieri di Catania, lo scorso 11 settembre. Il fotografo, in quell'occasione, aveva raccontato di aver fatto alcune fotografie mentre la cantante usciva da una clinica ginecologica della città. I quattro uomini che accompagnavano la Oxa gli avrebbero chiesto di rifilare. Al rifiuto di Gigli, sarebbero scattate minacce e insulti.

Autopsia Morto per infarto il biologo di Trastevere

L'autopsia, completata ieri mattina, ha confermato che il biologo Giovanni Fattore, il cui corpo è stato ritrovato domenica scorsa sui sedili anteriori della sua vettura, parcheggiata in via dei Monti di Testaccio, è morto per infarto. Anche se i familiari sapevano che l'uomo soffriva da tempo di scompensi cardiaci, i medici legali hanno fatto prelievi tossicologici, per accertare se la morte potesse essere stata causata da una dose eccessiva di stupefacenti.

Occupato da «senza-casa» asilo nido in via Mitelli

C'era già stato uno sgombero lo scorso 13 settembre. Ieri, l'edificio è stato di nuovo occupato. Un gruppo di famiglie in cerca di casa si sono sistemate nell'asilo nido di via Mitelli, una struttura stanzialmente abbandonata a se stessa. «Questo episodio», ha detto il presidente dell'VIII circoscrizione Pietro Barone, «ci deve sollecitare a definire il futuro di molti stabili, che devono essere prontamente ristrutturati e consegnati all'utenza cittadina, vista la carenza di aule».

Arrestato ricercato per omicidio

Un pregiudicato, ricercato da oltre un anno e mezzo, con precedenti che vanno dall'omicidio alla rapina e al traffico di stupefacenti è stato arrestato ieri dagli uomini della squadra mobile. Si tratta di Roberto Duranti, 50 anni. L'uomo faceva parte della stessa organizzazione di Giorgio Capece, estradato qualche giorno fa dal Brasile, e Ferdinando Garofalo, detto «er crambellone», esponente di spicco della «banda della Magliana». Duranti aveva trovato «rifugio» in un appartamento, affittato sotto falso nome in via Trionfale. Pedinato per circa un mese dagli agenti della squadra mobile, è stato bloccato ieri, mentre usciva di casa.

Aids Corsi gratuiti per assistenza domiciliare

La clinica malattie infettive dell'Università cattolica ha aperto le iscrizioni ai corsi gratuiti di formazione, per l'assistenza domiciliare ai pazienti colpiti da Aids e sindromi correlate. I corsi sono finanziati dal ministero della Sanità, nell'ambito degli interventi di prevenzione e cura dell'Aids. Il primo corso, che si terrà dal 15 al 19 ottobre, è rivolto al personale infermieristico e ad allievi infermieri. Il secondo, dal 5 al 9 novembre, è per gli assistenti sociali e per operatori volontari.

Ieri notte disagi in città per il nubifragio

Il nubifragio che ha investito la città, ieri notte, ha provocato danni e disagi in varie zone. Un'auto è finita in una voragine aperta in via Pincherle, nel quartiere S. Paolo. Due aibon sono caduti, a causa del vento, su automobili in sosta in via Laurentina e in via delle Montagne Rocciose. In via della Garbatella, si è staccato il cornicione di un edificio. Il nubifragio è durato circa un'ora.

GIAMPAOLO TUCCI



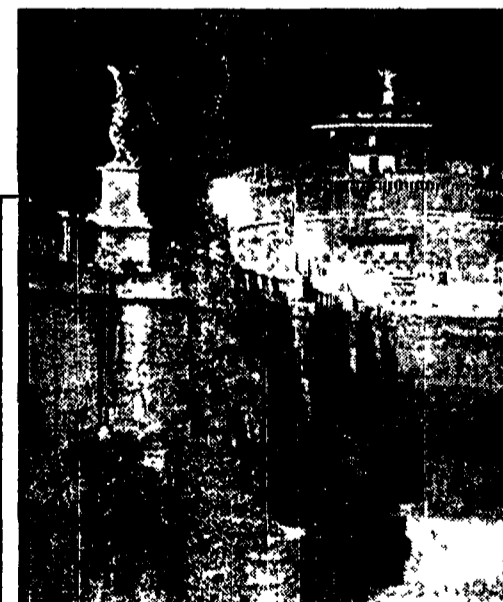
A un giorno dal via la scuola finisce in Tribunale Edifici «a rischio»

A PAGINA 21



Dossier immigrati Sulla Pantanella Caritas e sindacati contro il Comune

A PAGINA 20



Al Castello film, storia, risate Sotto le stelle la festa dei giovani

A PAGINA 22

Nulla di fatto nell'incontro tra la Pisana e il ministro. I soldi per ripianare il deficit e per pagare le farmacie non ci sono e non ci saranno fino alla fine dell'anno. Toma di nuovo la minaccia della fine dell'assistenza diretta.

La Regione non paga Farmaci a rischio

La «serrata» dei farmacisti torna alle porte. La Regione deve ripianare un deficit di 800 miliardi per la sanità. Ma come? «Impossibile con tasse e vendite di immobili». Così, in polemica con i tagli del governo, la Pisana si è «rimangiata» i 385 miliardi per l'assistenza diretta. Immediata la risposta delle farmacie. Da domani, al massimo da dopodomani, le medicine si pagheranno a prezzo intero. Stasera si decide.

RACHELE GONNELLI

Toma lo spauracchio della «serrata» dei farmacisti. Da domani, è quasi certo, le medicine si pagheranno a prezzo intero. L'unica alternativa sarà rivolgersi alle 21 farmacie comunali aperte in tutta Roma. Tra le maglie del blocco sarà più facile districarsi in provincia o comunque fuori dalla capitale, con le farmacie comunali più facilmente raggiungibili. Più difficile in città, dove per le prossime 24 o 48 ore, al massimo, si prevede un vero e proprio assalto a pillole

Consiglio comunale deserto sulle linee programmatiche delle aziende municipalizzate. Bocciati gli ordini del giorno dell'opposizione su Atac e Centrale del Latte.

Ultimo atto per le «nomine»

Come da copione. Un interminabile, quasi deserto, consiglio comunale per discutere i programmi delle municipalizzate. Le opposizioni tentano di chiedere il commissariamento all'Atac e l'annullamento del contratto che concede ai concorrenti della Centrale del latte la distribuzione del prodotto. Inutilmente. Oggi i nomi dei presidenti di Atac, Acea, Amnu e Centrale del latte. Come lottizzazione prevede.

FERNANDA ALVARO

«Presideresti per qualche minuto? Antinon ha un appuntamento. Non c'è nessun altro in giro». Ore 13 di ieri, aula di Giulio Cesare, Campidoglio. La richiesta è del capogruppo dc, Di Pietrantonio, all'assessore alla Sanità Gabriele Mori. In giro non c'è nessun altro assessore. Si è aperta da poco più di un'ora (novanta minuti dopo l'orario di convocazione) la seduta fume del Consiglio comunale chiamato ad esprimere sulle linee programmatiche delle aziende municipalizzate. I nomi dei presidenti si dovrebbero fare oggi. Ma i programmi

spondendo ai socialdemocratici che sono «gruppi consultari e i singoli consiglieri comunali ad avanzare candidature». E sono nomi che rispondono soltanto ai partiti, anche se sono pochissimi ad ammetterlo. «Sono i rappresentanti di chi governa», risponde l'assessore all'Ambiente, Corrado Bernardo. Dunque della maggioranza. E questa maggioranza capitolina esprime un professore di filosofia delle medie superiori (Antonio delle Fratte socialdemocratico) per l'azienda municipalizzata nelle nettezza urbana, un attivista del Movimento cristiano lavoratori (Paolo Saleri, dc sponsor Sbardella) per l'Acea, un ex consigliere circoscrizionale (Gian Paolo Giovannelli, dc, sponsor Sbardella) per la Centrale del Latte. Ma l'ordine del giorno votato dalla maggioranza impegna il consiglio comunale a produrre, entro sei mesi, uno studio per il rilancio dell'azienda (compresa l'ipotesi di trasformazione della municipalizzata in Spa). All'Atac, azienda sull'orlo, anzi già in



Piazza Navona sforna rosette

Fruste, rosette e cirole impastate e messe al forno in piazza. Il lavoro notturno dei fornai messo in mostra alla luce del sole. Da venerdì 21 a martedì 25 settembre il pane è di scena a piazza Navona. Nella mostra «Pane e Pane», promossa dalla Camera di Commercio di Roma, i visitatori potranno assistere alla lavorazione di uno dei più antichi alimenti e apprezzare la fragranza del pane fresco che i forni dell'Associazione panificatori di Roma e provincia distribuiranno gratuitamente.

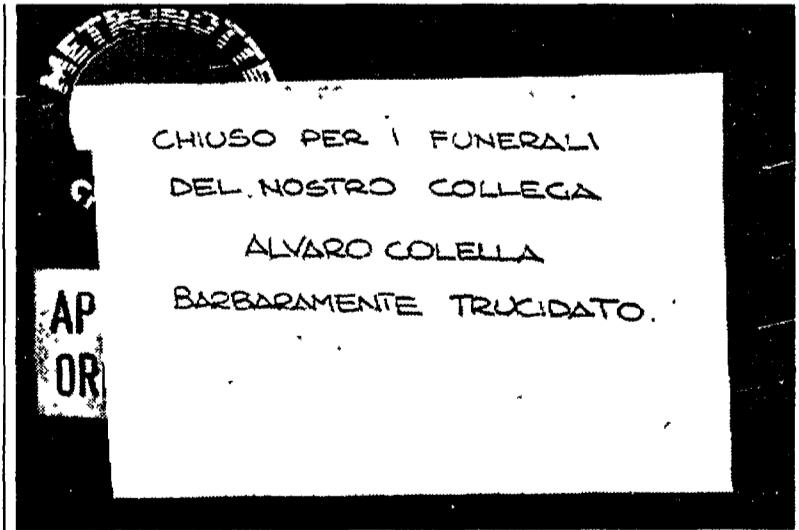
«Il pane non ha certo bisogno di pubblicità», ha detto ieri Luciano Lucci, presidente della Camera di commercio, illustrando l'iniziativa - con la mostra del «pane vero» vogliamo ricordare alla gente i pregi alimentari e la superiorità del pane lavorato artigianalmente rispetto a quello prodotto a livello industriale. La concorrenza di chi produce pane surgelato o a lunga conservazione non preoccupa più di tanto i panificatori: convinti che la superiorità del loro prodotto continuerà a far scegliere ai consu-

matron filoni e pagnotte di giornata. La paura vera degli artigiani è un'altra: il mestiere di panettiere, con salari che non ripagano ore di fatica notturna, ormai non vuole farlo più nessuno. L'età media dei fornai è molto alta, e l'affermarsi del «pane industriale» marcia di pari passo con la carenza di mano d'opera nei panifici artigianali. Per correre ai ripari la Camera di Commercio e l'Associazione Panificatori, in collaborazione con la Caritas diocesana promuoveranno dei corsi di formazione professionale rivolti agli immigrati extracomunitari. Saranno loro ad

CARLO FIORINI

accollarsi la fatica di notti intere passate ad impastare, prendendo il posto di 600 dei 3 mila operai panettieri di Roma e provincia che nei prossimi tre anni andranno in pensione. Oltre alla Caritas, nell'iniziativa è stata coinvolta anche la Lega per la lotta contro i tumori, il cui presidente ha spiegato che la prevenzione del cancro parte proprio da una sana alimentazione. L'obiettivo della mostra è proprio quello di far conoscere una delle attività più antiche dell'uomo e così nel corso dei cinque giorni della mostra piazza Navona si riempirà di scolaresche che

con l'aiuto di esperti panettieri si cimenteranno farina, acqua e lievito. Gli alunni delle scuole torneranno a casa con il pane prodotto con le proprie mani. Alla mostra saranno esposti anche i prodotti di tutte le regioni italiane, ha spiegato Pietro Morelli, presidente dell'Associazione panificatori - avremo anche il pane al farro, un cereale molto nutriente, che veniva distribuito ai soldati romani nelle campagne di guerra. Morelli ha spiegato che il pane fresco si secca, si deve seccare, e che se quello prodotto dalle industrie si mantiene così morbido è perché è pieno di conservanti e di acqua. «Pane e Pane» sarà inaugurata venerdì prossimo alle 18.30 e fino a martedì 25 settembre sarà possibile visitare gli 800 metri quadri di esposizione in piazza Navona. La mostra è aperta dalle dieci di mattina e il forno collocato sulla piazza sarà acceso fino alle 21. La piazza sarà illuminata a giorno e giochi di luce e musica accompagneranno i visitatori tra pagnotte e filoni di tutti i generi.



«Troppa violenza» Gli orfeci abbassano la saracinesca

Hanno chiuso per un'ora i loro negozi. In occasione dei funerali di Alvaro Colella, il gioielliere ucciso nel corso di un tentativo di rapina, i suoi colleghi romani hanno deciso di abbassare le saracinesche in segno di protesta contro il dilagare della criminalità. Ai funerali, che si sono svolti ieri nella chiesa di Sant'Ippolito, a viale Ippocrate erano presenti duecento persone. «Per combattere la violenza», ha detto Angiolo Maroni - occorre al più presto recuperare la larga quota degli oltre tremila agenti impiegati nelle scorte e nelle sentinelle sotto le abitazioni».